

LUCCA

Dopo le violenze straniere, sofferte alla caduta della Repubblica nel 1799, il potere esecutivo del quarto Governo democratico di Lucca decretava, il 27 agosto 1804, che tutte le carte dei passati governi si custodissero nella Cancelleria Generale. Nel 1815 l'archivio venne trasferito nel convento di S. Romano, dove rimase fino al 1859, passando allora all'attuale sede, nel palazzo Guidiccioni.

Le numerose e cospicue serie di scritture sono ripartite e ordinate nelle seguenti sezioni:

I. Il DIPLOMATICO comprende 20609 pergamene (790-1847) distribuite, per data e provenienza dei 35 fondi, in armadi chiusi.

II. LA SEZIONE DEL COMUNE E REPUBBLICA comprende gli atti dello Stato di Lucca dal sec. XI fino al 1805.

Le scritture politiche, che ne compongono la prima parte, sono distinte, alla loro volta in: *a*) Statuti e Capitoli; *b*) atti del Comune prima della libertà; *c*) Comune al tempo della libertà; *d*) Repubblica al tempo del predominio francese.

a) Gli STATUTI DEL COMUNE DI LUCCA, sino a noi pervenuti, si iniziano con quello del 1308 e terminano con lo statuto detto *de Regimine*, di cui l'ultima riforma, del 1539, durò in vigore fino al 1806. Agli statuti di Lucca seguono quelli delle Comunità soggette (1444-1800).

I registri membranacei e cartacei dei *Capitoli* (n. 58) contengono le copie dei privilegi, dei trattati, delle leghe, dei giuramenti ecc. dal 1081 al 1787.

b) Del periodo « AVANTI LA LIBERTÀ » (1314-1369) sono

conservati copie di atti della signoria di *Castruccio Castracani* e di altri Antelminelli; i registri della *Curia dei Rettori* (n. 30) cioè gli atti di principi e di signorie forestiere; (*Ludovico il bavaro* (1328-1329); *Giovanni di Lussemburgo*, re di Boemia (1331-1333); *Rossi di Parma* (1333-1335); *Scaligeri* (1335-1341); *Comune di Firenze* (1341-1342); *di Pisa* (1342-1364); *Giovanni dell'Agnello* (1364-1368); i registri degli *Anziani* « avanti la libertà » (1330-1369), comprendenti provvisori, stanziamenti, *atti del Consiglio Generale* o maggiore, lettere in copia e originali, scritture varie.

c) *Il periodo del Comune* « al tempo della libertà » il più ricco di scritture, s'inizia coll'anno 1369 e, superata la signoria di Paolo Guinigi (1400-1430), si protrae sino al 1799.

Dagli atti del *Consiglio generale* o *Senato* della Repubblica hanno inizio le serie di questo periodo, divise in riformazioni o registri di deliberazioni e verbali di adunanze pubbliche e segrete; relazioni; scritture allegate; suppliche; nomi di consiglieri, lettere, ambascerie etc. (reg. 705; 1369-1400; e 1430-1799).

Seguono gli atti delle *consulte straordinarie di cittadini*, convocate a consigliare in precedenza sulle proposte da presentare al Consiglio generale, e chiamate *Colloqui* (reg. 12; 1457-1768).

Le carte della *signoria di Paolo Guinigi* comprendono i decreti, i carteggi, le suppliche, le licenze, i salvacondotti ecc. (reg. 38; 1400-1430).

Caduto il Guinigi, tornarono ad esercitare il potere nella Repubblica gli Anziani e il Consiglio Generale. Questo delegava di frequenza inchieste e procedure criminali, per i delitti contro lo Stato e l'ordine pubblico, a speciali magistrati e cittadini. Per es., i processi contro i *Poggeschi* (1522), gli *Straccioni* (1532), *Francesco Burlamacchi* (1546). Gli atti di tali procedure son noti sotto il titolo di *Cause Delegate* (reg. 708; 1381-1803).

Le altre magistrature preposte all'ordine pubblico e ai buoni costumi erano quelle del *Magistrato dei segretari* o *inquisitori di Stato* (1389-1800), dell'*Offizio sopra gli orna-*

menti o sulla prammatica (1362-1798), dell'Offizio sopra le usure (1580-1798), sopra la bestemmia (1549-1700) sopra l'onestà etc. (1537-1644), e dell'Offizio sopra il fuoco (1634-1800).

Apartengono a uffici sanitari le carte dell'Officio dei Conservatori di Sanità (1548-1804), del Collegio dei medici (1549-1807) dell'Offizio sopra la lebbra (1569-1576), dell'Offizio sopra gli speciali (1563-1807), dell'Offizio dei bagni di Corsena o Bagni di Lucca (1615-1805).

Concernono l'istruzione, gli Archivi, il Teatro ecc., le scritture dell'Offizio delle scuole (1511-1799); della Deputazione sopra gli studi di S. Frediano (1780-1807); dei collegi Sinibaldo in Bologna (1605-1802) e Bartolini in Perugia (1571-1768); della Camera delle scritture o dei libri del Comune, che soprintendeva agli archivi pubblici e alla Tarpea (1344-1800); della Cura sopra il Teatro (1574-1800); della Deputazione sulla musica di S. Croce (1545-1803); della Banda strumentale (1798).

Alla Milizia, alle fortificazioni, alle armi spettano gli atti degli *Ufficiali della condotta* (1334-1788); dell'Offizio sopra la buona guardia (1432-1800); della *Milizia urbana* (1570-1788); delle *Cerne del Contado* (1376), delle *Ordinanze delle sei miglia*, delle *Ordinanze della montagna* (1552-1800); dei *soldati delle iure* o feudi vescovili (1610-1656); della *Guardia di Palazzo* (1572-1799); dell'Offizio della munizione di cortile o armeria e terzanaia o arsenale militare (1410-1805); dell'Offizio sopra il passo e alloggiamento di soldati esteri (1547-1803); dell'Offizio sopra la fortificazione della città e dello Stato (1323-1805); e della *Deputazione contro gli ingaggiamenti per l'Austria e la Spagna* (1745).

Concernono le relazioni cogli Stati esteri gli atti dell'Uffizio sopra le differenze dei confini (1305-1804) e dell'Offizio sui ricevimenti dei principi e personaggi in Lucca (1489-1796).

Del regime delle acque, dei ponti e strade, delle fabbriche e dell'agricoltura si occupano le carte dell'Offizio sopra il fiume Serchio (1337-1809), dell'Offizio sopra l'Ozzeri e Rogio (1424-1809), della *Deputazione sopra il nuovo Ozzeri* (1763-1785), dell'Offizio sopra il fiume Camaiore (1453-1807), del-

l'Offizio sopra la Pescia di Collodi (1579-1804), della Deputazione del canale di Montignoso (1619-1794), di quella sopra le fontane di Lucca (1732-1789), della curia delle vie e dei pubblici (1332-1337), sopra le strade urbane (1639-1801), dei Provveditori e conservatori sopra le acque e strade, delle sei miglia o distretto (1603-1803), dello Offiziale del restauro (1384-1427), degli Offizi sopra i reparti di spese intorno alle acque, dell'Opera sui ponti sul Serchio (1334-1361), dei beni e fabbriche pubbliche, e del Massaio del Comune di Lucca (1496-1801), dell'Offizio sopra i paduli di Sesto (1163-1795), dell'Offizio sopra la Maona o Foce di Viareggio e sopra la bonifica (1728-1801), dell'Offizio sopra le selve (1437-1801), del Magistrato delle acque, marina, strade pubbliche e fabbriche (1801-1806).

Si connettono ai rapporti civili-religiosi, e giurisdizionali gli archivi dell'*Offizio sopra la religione (1361-1801), dell'Offizio sopra la bestemmia (1549-1643), della cura delle reliquie e dei corpi santi (1656-1799), e dell'Offizio sopra la giurisdizione (1391-1804).*

d) Le scritture del periodo della Repubblica al tempo del predominio francese (1799-1805), costituiscono un complemento delle serie precedenti. Si intitolano della *Repubblica lucchese* (primo governo democratico), della *Reggenza provvisoria della Repubblica lucchese* (prima restaurazione austriaca), e del *Governo provvisorio (1800-1801); della Repubblica lucchese (1802-1805), e del Governo del Der-ville-Malechard, incaricato d'affari in Lucca (1803-1805).*

Le scritture concernenti l'*Amministrazione dello Stato* sono comprese nella seconda parte di questa seconda sezione, e precisamente nelle serie intitolate: *Commisario della zecca (1571-1801), Camarlingo generale della Camera (1329-1801), Offizio sopra le entrate (1429-1807), Gabelle maggiori (1333-1808);* alla quale seguono i registri dei diversi *proventi o affitti di pubbliche entrate (1323-1797), delle diverse gabelle sui contratti e testamenti (1331-1808) ecc.; del dazio o tasse proporzionali sul valore dell'oggetto in litigio (1427-1806), delle gabelle del contado e delle vicarie; dell'esattore della Camera e giudice della Curia dei ribelli (1296-1396); dell'Offizio sopra i beni degli eretici (1558-1569), della Ba-*

lia sui lotti forestieri e Direzione del lotto (1696-1806), e dell'Offizio del sale (1399-1807).

Seguono le scritture dell'*Estimo* (1284-1801), del *Catasto vecchio* (1802-1850), poi dei *Ragionieri della Camera del Comune* (1331-1380), dell'*Esattore maggiore* (1371-1805), dell'*Offizio sopra l'Abbondanza* (1387-1807), dell'*Offizio sopra la munizione stabile* (1552-1808), sopra l'estrazione delle biade (1579-1801), sopra gli *Spalti* (1597-1800); della *Balia sopra le cantine e i forni* (1695-1798), dell'*Offizio sopra l'olio* (1641-1797), dell'*Offizio della grascia* (1547-1784). Vengono poi gli atti della *Corte dei Mercanti* (1371-1848), con le *Arti* dipendenti, della *seta* (1622-1806), della *lana* (1549-1802), della *cuoieria o pelleria* (1647-1801), dei *marescalchi* (1691-1811), e della *scuola dei testori o tessitori* (1482-1809).

Finalmente completano questa parte le *carte delle comunità e vicarie* (1330-1808), dell'*Offizio sopra i disordini delle comunità delle vicarie* (1595-1801), e di quello *sopra i beni comunali* (1510-1788).

Nella terza parte, sempre della seconda sezione, si conservano fra gli atti giudiziari, quelli delle antiche curie civili ordinarie, ossia della *Curia di S. Cristoforo*, dal nome della chiesa ove i consoli sentenziavano (1260-1399), della *Curia delle querimonie* (1333-1347), della *Curia dei Foretani* (1312-1399), della *Curia dei treguani*, ove si giudicavano cause nelle quali facevano parte persone ecclesiastiche (1328-1478), della *Curia nuova di giustizia* o dell'esecutore (1328-1396), e della *Curia dei visconti o dei castaldioni* (1331-1372), per le cause contro gli artigiani e di polizia urbana.

Tutte queste curie persero importanza di fronte alle magistrature civili e criminali maggiori, fra le quali la *Curia del Podestà* (1324-1802), che, attraverso i secoli, comprese sotto il suo titolo quella del *Giudice dei danni dati*, della *Ruota*, del *Maggior Sindaco* e del *Tribunale di prima istanza*, ed ebbe attribuzioni amplissime che cedè, gradatamente, al *Giudice ordinario* (1530-1801), all'*Offizio sopra le vedove e pupilli* (1526-1685), ai *Sei deputati sul reintegrare le doti* (1332-1333), all'*Offizio sui turbati possessi* (1680-1801). A questa serie seguono le carte del *Capitano del popolo* (1356-1584); quindi gli atti delle magistrature del contado;

quelle del *Commissario di Nozzano* (1542-1801), dei *Commissari delle sei miglia* o di *Capannori* (1550-1788), di *Compito* (1605-1805), dei *Quattro sui danni e le ruberie dei fiorentini* (1334), del *Capitano e Bargello del contado* (1342-1509), del *Commissario delle montagne e delle vicarie* (1543-1585).

Fanno seguito le *carte dei sindacati, appelli e magistrati fiscali*, cioè *Maggior Sindaco o Giudice degli appelli* (1327-1402), la *Curia del Fondaco* (1371-1529), i *Sindacatori degli ufficiali* (1618-1631), i *Sindacatori degli uffizi di onore*, o revisione degli abusi nel maneggio del pubblico denaro (1635-1659), l'*Avvocato e Procuratore fiscale* (1592-1759); le serie delle *Sentenze e bandi* (1331-1807), dei *Protettori e visitatori delle carceri del Sasso* (1466-1807), delle *Cure sopra i forzati* (1658-1753), e dei *pubblici banditori delle leggi* (1629-1806).

Questa terza parte della seconda sezione termina con le scritture del *Collegio dei dottori e notari* (1434-1801) e con i libri di corredo delle scritture giudiziarie (1573-1798).

III. La TERZA SEZIONE, intitolata STATO DI LUCCA (1815-1847), comprende le scritture del *principato napoleonico dei Baciocchi* (1805-1814), del *governo provvisorio* della provincia di Lucca (1814-1817) durante le reggenze austriache Starhemberg e Werklein; e del *Ducato Borbonico* (1817-1847) distribuite in due parti.

Nella prima sono conservati i documenti politici amministrativi e finanziari, e precisamente quelli della *Segreteria di Stato e Gabinetto* del Principato lucchese dei Baciocchi (1805-1814), della *Segreteria generale del governo provvisorio della provincia* (1814-1817); della *R. Intima Segreteria di gabinetto del ducato borbonico* (Maria Luisa di Borbone, già regina d'Etruria (1817-1824) e Carlo Lodovico (1824-1847)); le scritture dell'*Intendenza* dei principi Baciocchi, dell'*Economato* dei beni degli ex-principi, dell'*Intendenza della Lista civile* e della *Direzione delle reali fabbriche*. Vengono quindi le serie *Senato, Consiglio di Stato, Consiglio dei Ministri del Ducato Borbonico*, quelle di tutti i *Ministeri* dell'intero periodo (1805-1847), del *Prefetto di Lucca* sotto il Principato, dei *Commissari dei Cantoni* (1806-1808), della *Commissione della liquidazione dei Comuni*, sezioni e

opere, dell'Ufficio dello stato civile (1807-1814), della Commissione sulla vaccina, della Direzione della pubblica istruzione, della Facoltà medica chirurgica, della Camera di disciplina dei notai, del Comitato d'incoraggiamento della agricoltura e commercio, dell'Ufficio dei ponti e argini, delle Acque e Strade, della Commissione straordinaria sopra il restauro delle strade postali, della Gendarmeria, del Battaglione Felice, della R. Cappella Istituto musicale e Musica di S. Croce. (1807-1847).

Nella seconda parte, e per lo stesso periodo, sono gli atti delle magistrature giudiziarie, civili e criminali della città, cioè: *Commissari giudicanti, Tribunali civili di prima istanza, Corte di Cassazione, Tribunale supremo, Tribunale di commercio, Contenzioso amministrativo*; e del territorio dipendente e delle magistrature fiscali.

IV. La QUARTA SEZIONE comprende le carte della *Provincia di Lucca sotto il Granducato di Toscana*, e i versamenti dei locali uffici governativi dal 1860 ad oggi.

V. La QUINTA SEZIONE comprende gli *archivi speciali*, cioè la raccolta di atti costituenti particolari archivi, distinti in atti di enti e di istituti pubblici e religiosi.

Nei primi sono i documenti del *Vescovado di Lucca* (1351-1414), dell'*Opera di S. Croce* (1177-sec. XVIII) e altri, concernenti interessi di *Opere e Capitoli ecclesiastici*; nei secondi gli atti degli *istituti di beneficenza e delle congregazioni religiose soppresse* (1004-1845).

VI. La SESTA SEZIONE è costituita da una parte dell'*Archivio Notarile* trasferito in quello di Stato nel 1912. I protocolli dei notari vanno dal 1246 al 1602, e sono compresi in 3909 registri.

VII. La SETTIMA SEZIONE comprende le scritture degli *archivi domestici*, spontaneamente donate o depositate o per acquisto. Sono delle seguenti famiglie:

Arnolfini, Bottini, Buonvisi, Burlamacchi, Cenami, Cerù, Colloredo, Gambarini, Giannini, Guinigi, Mansi, Mazzarosa-Cittadella, Mimitoli, Moni, Navasquez, Orsucci, Pierotti, Puccinelli, Sbarra, Sardini, Simonetti, Trenta.

VIII. La biblioteca contiene al 1° gennaio 1941-XIX n. 6941 volumi a stampa, e una collezione di opuscoli in miscellanee. Contiene anche una raccolta di n 176 manoscritti, fra i quali molte cronache lucchesi, segnatamente il prezioso codice figurato a colori delle *Cronache di Giovanni Sercambi* (secolo XV), un leggendario del *Volto Santo*, attribuito al diacono Leobino (sec. XIV) e il *Viaggio in Italia* di Cristoforo Martini, detto il *Sassone* (sec. XVIII).

BIBLIOGRAFIA

- Archivio del Principato e del Ducato di Lucca.* (Elenco delle serie, anonimo e senza data nè indicazione di tipografia, ma da attribuire all'archivista Girolamo Tommasi).
- BONAINI F. - *L'Archivio di Stato in Lucca al tempo in cui venne sottoposto alla Soprintendenza generale degli archivi del Granducato.* Firenze, tip. Galileiana, 1856.
- BONGI S. - *Il R. Archivio di Stato in Lucca nel novembre 1860.* Lucca, Giusti, 1860.
- BONGI S. - *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca.* 4 volumi in 4°. Lucca, Giusti, 1872-88.
- BONGI S. - *Archivio di Stato in Lucca. Acquisti del 1894,* in « Archivio Storico Italiano », 1895.
- BONGI S. - *Archivio di Stato in Lucca. Nuovi acquisti del 1897.* Ivi, 1898.
- FUMI L. - *Regesti lucchesi. Carteggio degli Anziani (1333-1472).* Lucca, Marchi, 1903-1907. Vol. II.
- ID. - *Il R. Archivio di Stato in Lucca nel 1903.* Pescia, Nucci, 1903.
- DEGLI AZZI VITELLESCHI G. - *Regesti lucchesi. (Le pergamene del Diplomatico, 790-1155).* Lucca, Marchi, 1903-09.
- FUMI L. - *Nuovi aumenti al R. Archivio di Stato in Lucca. Anno 1904.* Rocca S. Casciano, Cappelli, 1904.
- ID. - *Nuovi aumenti al R. Archivio di Stato di Lucca. Anno 1907.* Rocca S. Casciano, Cappelli, 1907.
- VOLPICELLA L. - *Repertorio gentilizio per la città e lo stato di Lucca.* Lucca, Marchi, 1910.
- ID. - *Primo contributo alla conoscenza delle filigrane nelle carte antiche di Lucca.* Lucca, Dessena, 1911.
- LAZZARESCHI E. - *L'archivio dei Notari della Repubblica di Lucca.* In « Gli Archivi Italiani ». Roma, 1915.

- DORINI U. - *Le carte della famiglia Arnolfini*, in « Archivio Storico Italiano » 1924.
- FUMI L. - LAZZARESCHI E. - *Regesto del Carteggio di Paolo Guinigi*. (1400-1430). Lucca, Giusti, 1925.
- LAZZARESCHI E. - *Le Carte Pierotti donate al R. Archivio di Stato in Lucca*. Nel « Bollettino Storico Lucchese », 1930.
- ID. - *Regesto del Carteggio di Guido Manfredi (1400-1429)*. Pescia, Benedetti, 1933.
- ID. - « *Natio Lucensis de Urbe* ». *Inventario dell'archivio della Confraternita dei Lucchesi in Roma, depositato nel R. Archivio di Stato in Lucca*. Nel « Bollettino Storico Lucchese », 1933.
- ID. - *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca*. Vol. V: *Archivi Gentilizi. Archivio Arnolfini*. Pescia, Benedetti, 1934.
- BOCCONI R. - *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca. Archivio Bottini*. Pescia, Benedetti, 1936.
- BOCCONI R. - CORSI D. - *Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca. Archivio Buonvisi*. Pescia, Benedetti, 1941.
- CORSI D. - *Inventario dell'archivio domestico dei marchesi Cittadella-Castrucci*. « In « Archivi. Archivi d'Italia e Rassegna Internazionale degli Archivi ». Serie II, anno VIII, 1941, fasc. I.
- LAZZARESCHI E. - *Regesti lucchesi. Il Carteggio degli Anziani (1472-1492)* (in corso di stampa).
- ID. - *Il libro della Comunità dei Mercanti lucchesi in Bruges* (sec. XIV) (in corso di stampa).